A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 12 luglio 2022 - n. xi/2507
Ordine del giorno concernente la valorizzazione dei prati stabili

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 210 concernente «Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7362 concernente la valorizzazione dei prati stabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i prati stabili caratterizzano il territorio e ne assicurano la continuità e la biodiversità vegetale e animale, rappresentando un patrimonio di notevole significato agricolo, ambientale, paesaggistico e culturale, essi favoriscono anche la cattura e il mantenimento del carbonio nel suolo (c.d. carbon storage), contribuendo alla riduzione di emissioni climalteranti corresponsabili dell'effetto serra;
- in Regione Lombardia i prati stabili e i prati da pascolo interessano più di 16mila ettari, di cui la metà (50 per cento) solo nelle province di Cremona (4.500 ha), Brescia (2.175 ha) e Bergamo (2.344 ha) piuttosto che i prati stabili della Valle del Mincio (MN);

considerato che

l'incidenza dei prati stabili sulla superficie agricola utilizzata (SAU) è stimabile tra l'8 e il 9 per cento e che la maggior parte delle aziende dei territori lombardi sopra menzionati hanno un indirizzo lattiero caseario o operano nel settore della zootecnia da carne;

considerato, altresì, che

la somministrazione del foraggio con elevate proprietà nutrizionali derivante dai prati stabili conduce, nell'ambito dei processi di caseificazione, a prodotti identitari del territorio lombardo di elevata qualità;

rilevato, infine, che

anche i prati stabili possono contribuire a creare quella rete di servizi ecosistemici e per questo andrebbero sostenuti anche economicamente quale contributo alla gestione sostenibile dell'ambiente;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del progetto di legge n. 210 «Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali» e nelle more della programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023/2027, al fine di sostenere e incentivare misure volte alla valorizzazione, al mantenimento, alla preservazione e alla costituzione di nuovi prati stabili sul territorio regionale, anche prevedendo misure e forme di compensazione in ottica di servizi ecosistemici.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 12 luglio 2022 - n. XI/2510
Mozione Concernente il servizio di continuità assistenziale diurna ATS Bergamo: rinnovo dei contratti USCA

Presidenza del VicePresidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 802 concernente il servizio di continuità assistenziale diurna ATS Bergamo: rinnovo dei contratti USCA, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

appreso

dalla comunicazione inviata il 30 giugno 2022 da ATS Bergamo ai Sindaci del territorio, della sospensione, a partire dal 1° luglio, del servizio di continuità assistenziale diurna (CAD - modello di assistenza per i cittadini il cui MMG ha cessato il servizio e non è stato sostituito) e dell'attivazione in alternativa di un call center, in funzione per sole due ore al mattino, per la prenotazione di appuntamenti presso il medico aderente più vicino, in attesa dell'esito del bando per il reclutamento dei medici;

atteso che

- il bando sopra citato «Comunicato regionale 6 giugno 2022 - n. 57 per il reclutamento dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale, per la copertura degli ambiti carenti e incarichi vacanti presso le ATS regionali», mira all'assegnazione di 990 sedi vacanti, 105 per la sola provincia di Bergamo;
- all'ultimo analogo avviso, pubblicato lo scorso marzo, per i 116 posti scoperti hanno risposto soltanto 12 medici, precedente che porta a dubitare come, nonostante i correttivi introdotti da Regione Lombardia (possibilità di partecipare estesa ai medici provenienti anche da altre regioni e obbligo di apertura degli studi nei comuni e quartieri dove le necessità sono maggiori), si possa arrivare, anche con questa seconda chiamata, a una piena copertura del fabbisogno;

evidenziato che

l'attivazione del call center porterà 22mila assistiti a trovarsi definitivamente senza medico, circostanza che graverà soprattutto su anziani, fragili e sui cittadini in difficoltà economiche, aumentando la disparità tra chi ha ormai la fortuna di avere un medico di base e chi invece ne è privo;

rilevato che

il 30 giugno 2022 hanno avuto termine i contratti delle USCA, le squadre speciali di medici e infermieri nate a marzo 2020 per fornire cura e assistenza domiciliare ai malati Covid e già diverse regioni hanno provveduto a rinnovare con fondi propri suddetti contratti fino al 31 dicembre 2022 così da non perdere il servizio di continuità assistenziale sul territorio e il bagaglio di esperienza maturato;

ricordato che

- il medico di base è una funzione strategica ed essenziale del sistema perché è l'unico profilo che può fare sintesi sulla singola persona degli interventi dei vari specialisti, integrando gli aspetti della cura con gli aspetti sociosanitari e sociali;
- al fine di un'adeguata presa in carico sono tratti essenziali la prossimità del medico di medicina generale alla cittadinanza cui si riferisce e un numero di pazienti adeguato a garantire la continuità dell'assistenza, in particolare per le fasce più fragili della popolazione;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

- valutata la situazione emergenziale relativa alla carenza di medici di medicina generale (MMG), a recepire la necessità di prorogare i contratti USCA, al fine di consentire la